

Tis Marchio comune e sito internet. La manager del cluster: partnership con i medici per certificare la qualità

Bagni di fieno e acqua, creata la rete

Dodici aziende cercano il rilancio. Irsara: wellness made in Südtirol

BOLZANO — Dodici aziende altoatesine specializzate in bagni di fieno, d'acqua e di pino mugo cercano il rilancio con una rete di cooperazione denominata «Badlbetreiber», nata con il supporto del Cluster Alpine Wellbeing del Tis e presentata per la prima volta ieri.

«I Badln offrono relax e benessere, trattamenti wellness unici, autentici e regionali che racchiudono in sé un vero e proprio valore aggiunto. Proprio su questo poggia il Cluster Alpine Wellbeing — ha spiegato la cluster manager Manuela Irsara — le conoscenze sulla cultura storica dei bagni verranno raccolte, approfondite e perfezionate per supportare il gruppo di cooperazione attraverso un centro di competenza che integri conoscenze specialistiche e informazioni su fieno, acque minerali e bagni al pino mugo. Al Tis raccogliamo gli studi scientifici e storici esistenti su questa tradizione e li forniamo come documentazione di supporto ai soci e

agli interessati. Inoltre puntiamo a una collaborazione con i medici. Negli Usa, ad esempio, i trattamenti termali sono registrati in una banca dati e i medici ne controllano rigorosamente la serietà. Anche in Alto Adige possiamo

pensare a un progetto di questo tipo perché questi bagni rientrano a tutti gli effetti nella categoria dei trattamenti wellness. In concreto, si deve trovare un modo per mettere in luce il senso e l'effetto di questi trattamenti».

Tra i diversi obiettivi della cooperazione c'è offrire maggiore trasparenza sulla qualità dell'acqua e del fieno utilizzati: tutte le aziende usano fieno non trattati e di qualità, talvolta anche certificata.

Le rete comprende aziende

molto diversificate, dall'agriturismo all'hotel a 4 stelle, che vogliono riscoprire il sapere tradizionale, offrire alta qualità e trasparenza, presentarsi con il marchio comune «Bagni d'acqua e fieno Alto Adige». Quest'ultimo punto è già stato attuato con successo: un logo e una pagina Internet dedicati (www.badlkultur.it) offrono tutte le informazioni sui bagni e sulle aziende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere dell'Alto Adige

22 settembre 2011